

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

D.g.r. 1 ottobre 2018 - n. XI/602
Fondo morosità INCOLPEVOLE 2018 - Riparto ai comuni

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, di istituzione del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli;
- la legge 9 dicembre 1998 n. 431, «Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo»;

Premesso che Regione Lombardia, per far fronte alla condizione di vulnerabilità, sociale ed economica, in cui versano sempre più famiglie che non riescono a sostenere i costi dell'affitto, e quelle ulteriormente indebolite dalla crisi economica, ha attuato, a partire dal 2014, una strategia di intervento integrando iniziative di riconoscimento di contributi a fondo perduto ed azioni più innovative mirate all'accesso e al mantenimento dell'abitazione in locazione e al contenimento degli sfratti e della morosità incolpevole;

Atteso che l'art. 1, comma 2, della Legge 80/2014 prevede una copertura finanziaria del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli fino al 2020 che annualmente viene ripartita con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti alle Regioni, in modo che si possano attivare iniziative di sostegno nell'ambito dei Comuni interessati;

Richiamati:

- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 marzo 2016, di riparto alle Regioni della dotazione assegnata per l'anno 2016 e con il quale si definivano le modalità attuative;
- la d.g.r. n. 5644 del 3 ottobre 2016, che definiva le modalità attuative e il riparto delle risorse per l'iniziativa di sostegno agli inquilini morosi incolpevoli per l'anno 2016;
- la d.g.r. n. 7464 del 4 dicembre 2018, che definiva il riparto delle risorse per l'anno 2017, confermando le modalità attuative della d.g.r. 5644/2016;

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31 maggio 2018, di riparto alle Regioni della dotazione assegnata per l'anno 2018 del Fondo, che assegna alla Regione Lombardia la somma di € 9.293.704,62= e che ribadisce che resta ferma ogni altra disposizione contenuta nel sopracitato decreto del 30 marzo 2016;

Dato atto che:

- le risorse 2018 destinate con il presente provvedimento all'iniziativa di sostegno degli inquilini morosi incolpevoli nei Comuni ad alta tensione abitativa in attuazione del d.m. del 31 maggio 2018 ammontano complessivamente ad € 9.293.704,62, accertati sul Cap. 2.0101.01.5163 e disponibili sul Cap. 12.06.104.5162 del Bilancio dell'esercizio 2018;
- alle risorse di cui sopra potranno attingere solo i Comuni ad elevata tensione abitativa, come individuati dalla Delibera CIPE 87/2003 e dal PRERP 2014- 2016 (classi di fabbisogno abitativo acuto, critico ed elevato), come previsto dal d.m. del 30 marzo 2016;
- le risorse di cui sopra sono ripartite ai Comuni così individuati, secondo i seguenti criteri:
 - 70% dell'importo in base alla percentuale di avanzamento della spesa sul totale delle risorse trasferite da Regione Lombardia a partire dal 2014;
 - 30% dell'importo in base alla popolazione in affitto (fonte ISTAT 2011) in valore assoluto;

Dato atto che dal riparto saranno esclusi:

- i Comuni che non hanno comunicato alcun avanzamento della spesa nel corso dei monitoraggi semestrali dal 2014 al 30 giugno 2018;
- i Comuni che non hanno raggiunto una spesa pari ad almeno il 15% rispetto alle risorse assegnate;

Visto l'Allegato A, «Linee guida per l'attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli e tabella di riparto ai Comuni», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che stabilisce le risorse assegnate ai Comuni destinatari della misura secondo i criteri sopra descritti;

Rilevato che i Comuni hanno manifestato difficoltà nell'attuazione della misura per la morosità incolpevole e quindi non hanno esaurito lo stanziamento assegnato con d.g.r. 5644/2016 e 7464/2017;

Ritenuto quindi prorogare il termine ultimo per l'utilizzo delle risorse della d.g.r. n. 5644/2016 e della d.g.r. 7464/2017 da parte dei Comuni assegnatari al 31 dicembre 2019;

Dato atto che il presente provvedimento è stato condiviso con Anci Lombardia;

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che la relativa pubblicazione avverrà in sede di approvazione del decreto attuativo del presente provvedimento;

Vista altresì la l.r. 20/2008, «Testo Unico in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le iniziative di contrasto all'emergenza abitativa: morosità incolpevole 2018, a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli nei Comuni ad alta tensione abitativa, secondo le indicazioni previste dai decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 marzo 2016 e del 31 maggio 2018, contando su un ammontare di risorse pari ad € 9.293.704,62, accertati sul Cap. 2.0101.01.5163 e disponibili sul Cap. 12.06.104.5162 del Bilancio dell'esercizio 2018;

2. di stabilire che:

- alle risorse di cui sopra potranno attingere solo i Comuni ad elevata tensione abitativa, come individuati dalla Delibera CIPE 87/2003 e dal PRERP 2014- 2016 (classi di fabbisogno abitativo acuto, critico ed elevato) che hanno raggiunto una spesa pari ad almeno il 15% rispetto alle risorse assegnate dal 2014;
- le risorse di cui sopra sono ripartite ai Comuni così individuati, secondo i seguenti criteri:
 - 70% dell'importo in base alla percentuale di avanzamento della spesa sul totale delle risorse trasferite da Regione Lombardia a partire dal 2014;
 - 30% dell'importo in base alla popolazione in affitto (fonte ISTAT 2011) in valore assoluto;
- le risorse devono essere utilizzate dai Comuni secondo le indicazioni operative per l'attuazione della misura sul territorio regionale, contenute nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

3. di approvare l'Allegato A, «Linee guida per l'attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli e tabella di riparto ai Comuni», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di stabilire che le risorse di cui sopra potranno essere utilizzate dai Comuni fino al 31 dicembre 2019;

5. di prorogare il termine ultimo per l'utilizzo delle risorse della DGR 5644/2016 e della d.g.r. 7464/2017 da parte dei 155 Comuni assegnatari al 31 dicembre 2019;

6. di dare mandato al Dirigente pro-tempore competente di adottare ogni provvedimento utile in adempimento alla presente deliberazione, ivi compresa la liquidazione delle risorse ai Comuni per un importo complessivo di € 9.293.704,62 sulla base delle assegnazioni previste di cui all'Allegato A;

7. di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Allegato ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in sede di approvazione del decreto attuativo;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel sito www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

Allegato A**LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE A SOSTEGNO DEGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI E TABELLA DI RIPARTO AI COMUNI****Premessa**

La contingente e prolungata crisi economica ha prodotto effetti negativi sul lavoro e dunque sull'occupazione incidendo negativamente sulle famiglie ed in modo particolare su quelle a basso reddito che abitano alloggi in affitto sul libero mercato della locazione. Per il contrasto della morosità incolpevole lo Stato ha istituito un apposito Fondo (DL 102/2013) e programmato risorse fino al 2020, con uno stanziamento per Regione Lombardia per il 2018 di € 9.293.704,62=.

Le presenti Linee Guida hanno il fine di rendere omogenea sul territorio regionale l'applicazione della misura sul contenimento della morosità incolpevole, nonché di attuare una efficace attività di monitoraggio sulle iniziative.

1. Morosità incolpevole

La perdita o consistente riduzione della capacità reddituale può essere riconducibile ad una delle seguenti cause:

- a) licenziamento
- b) mobilità
- c) cassa integrazione
- d) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici
- e) accordi aziendali e sindacali con riduzione dell'orario di lavoro
- f) cessazione di attività professionale o di impresa
- g) malattia grave
- h) infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito

La consistente riduzione di reddito, riconducibile alle cause di cui sopra, è verificata direttamente dai funzionari comunali, secondo parametri previsti nell'avviso pubblico, a discrezione del Comune.

2. Destinatari

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, Decreto Ministeriale del 30 marzo 2016, le risorse sono destinate:

- a tutti i Comuni ad elevata tensione abitativa individuati dalla delibera Cipe n. 87 del 13 novembre 2013;
- a tutti i Comuni inseriti dal PRERP 2014-2016 nelle classi di fabbisogno abitativo acuto, critico elevato.

Per iniziative di carattere sperimentale e nel rispetto dei criteri definiti dal Decreto Ministeriale del 30 marzo 2016 e dalle presenti Linee Guida Regionali, i Comuni interessati dal presente provvedimento possono mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per la programmazione di misure gestite dai Piani di Zona, in coerenza con le finalità del fondo per la morosità incolpevole. Il Comune di Milano, analogamente, può mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per l'attivazione di politiche sulla Città Metropolitana di Milano, in coerenza con le finalità del fondo per la morosità incolpevole. In ogni caso il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse restano a carico del Comune beneficiario secondo quanto stabilito dal presente atto.

3. Criteri di accesso al contributo

I Comuni:

- individuano idonee forme di pubblicità per informare i cittadini potenzialmente interessati delle misure di sostegno previste dal decreto ministeriale e dalle presenti Linee Guida;
- comunicano ai Prefetti l'elenco degli inquilini che abbiano i requisiti per l'accesso ai contributi e ciò *“per le valutazioni funzionali all'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto”* (art. 6 DM 30/3/16).

I Comuni nella definizione degli avvisi o dei provvedimenti e nelle successive valutazioni di ammissibilità dei richiedenti devono tenere conto dei criteri previsti all'art. 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2016 e delle indicazioni delle presenti Linee Guida Regionali.

In particolare:

- la lettera a) del comma 1, art. 3 del D.M., fissa i valori massimi per poter accedere al contributo, prevedendo che il richiedente debba possedere un reddito I.S.E (Indicatore della Situazione Economica) non superiore a € 35.000 o un valore I.S.E.E (indicatore della Situazione Economica equivalente) non superiore a € 26.000;
- la lettera b) del comma 1, art. 3, prevede che la famiglia sia destinataria di un atto di intimazione di sfratto per morosità con atto di citazione per la convalida
- la lettera c) del comma 1 art. 3, prevede che il richiedente sia titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato e risieda nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio di almeno un anno;
- la lettera d) del comma 1 art. 3, prevede che il richiedente abbia cittadinanza italiana, di un Paese dell'UE, ovvero possieda un regolare titolo di soggiorno, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE.

Ciascun Comune potrà adeguare i limiti di ISEE entro il massimo previsto dal decreto ministeriale in funzione dell'entità di morosità incolpevole accertata nel proprio territorio rispetto alle risorse finanziarie attribuite dalla Regione.

I criteri preferenziali sono indicati all'art. 3 cc. 1, 2 e 3 del Decreto Ministeriale del 30 marzo 2016.

4. Entità del contributo erogabile ai beneficiari

I Comuni determinano ed erogano agli aventi diritto un contributo in relazione all'entità della morosità incolpevole accertata nel proprio territorio e tenuto conto delle risorse finanziarie attribuite dalla Regione.

L'importo del contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole non può superare l'importo di € 12.000,00.

Non possono accedere al contributo i soggetti (inquilini) che ne hanno già beneficiato in passato; il controllo di tale requisito è in capo al Comune.

5. Finalizzazione del contributo

I contributi, come indicato nel DM del 30 marzo 2016, sono destinati:

- a)** fino a un massimo di € 8.000,00 per sanare la morosità incolpevole accertata dal comune, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;
- b)** fino a un massimo di € 6.000,00 per ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole;
- c)** assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione;
- d)** assicurare il versamento di un numero di mensilità relative a un nuovo contratto da sottoscrivere a canone concordato fino alla capienza del contributo massimo complessivamente concedibile di € 12.000,00.

I contributi di cui alle lettere c) e d) possono essere corrisposti dal Comune in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto, anche a canone inferiore rispetto al libero mercato.

Per il riconoscimento del contributo, i nuovi contratti di locazione, anche in un Comune diverso da quello di residenza, devono essere stipulati preferibilmente a canone concordato, ma potranno anche essere a canone convenzionato o agevolato e comunque inferiore al libero mercato.

6. Criteri e assegnazione ed erogazione delle risorse

Le risorse destinate alle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli sono pari a € 9.293.704,62= e sono assegnate ai Comuni attuatori mediante l'utilizzo dei seguenti parametri:

- 70% dell'importo in base alla percentuale di avanzamento della spesa sul totale delle risorse trasferite da Regione, a partire dal 2014;
- 30% dell'importo in base alla popolazione in affitto in valore assoluto (FONTE: ISTAT 2011).

Dal riparto sono esclusi 26 Comuni che non hanno comunicato alcun avanzamento della spesa nel corso dei monitoraggi semestrali dal 2014 al 30 giugno 2018.

Sono altresì esclusi dal riparto i Comuni che hanno raggiunto un avanzamento della spesa inferiore al 15%.

Le quote così calcolate ed indicate nella **Tabella 1**, a margine delle presenti Linee Guida, rappresentano per ciascun Comune il limite massimo erogabile.

Le risorse sono trasferite ai Comuni da Regione Lombardia entro il mese di novembre 2018. Tutte le risorse del presente provvedimento dovranno essere utilizzate secondo le indicazioni del DM del 30 marzo 2016 e delle presenti Linee guida Regionali, entro il **31 dicembre 2019**.

7. Graduatoria programmata della forza pubblica nell'esecuzione degli sfratti

I Comuni dovranno adottare le misure necessarie per acquisire ogni informazione utile per la compilazione degli elenchi dei soggetti morosi incolpevoli che hanno i requisiti per beneficiare del contributo previsto dal decreto ministeriale e dalle presenti Linee Guida Regionali. Tali elenchi dovranno essere trasmessi alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo per l'adozione delle misure di graduatoria programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto.

Non sono richiesti invii alla Regione Lombardia, se non quelli previsti al successivo punto 8 delle presenti Linee Guida Regionali.

8. Monitoraggio delle attività poste in essere e delle risorse finanziarie utilizzate

Conformemente alle specifiche definite e comunicate dal Ministero competente, la Regione assicura il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi statali.

Al fine di strutturare una base informativa utile per la messa a punto di strategie di contrasto della morosità incolpevole, i Comuni aderenti alla presente misura dovranno fornire con **cadenza semestrale** ogni informazione utile sulle attività poste in essere, in applicazione del decreto ministeriale e delle Linee Guida Regionali.

A tal fine, i Comuni devono inviare i seguenti dati su apposito modello:

- Richieste di contributo pervenute al Comune
- Numero contributi assegnati
- Importo medio contributo
- Numero nuovi contratti sottoscritti
- Numero contratti rinnovati
- Numero procedure sfratto differite
- Numero beneficiari classificati secondo la finalizzazione del contributo prevista dell'art. 5 del DM del 30 marzo 2016.

9. Controlli

Il Comune verifica che il richiedente ovvero ciascun componente del nucleo familiare non sia titolare di diritto di proprietà usufrutto uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del nucleo familiare

I Comuni svolgono controlli a campione, ai sensi della normativa vigente, per verificare la veridicità delle informazioni dichiarate dal beneficiario.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio, attiva le procedure di recupero e ne dà comunicazione a Regione Lombardia.

10. Informazioni

Per qualsiasi chiarimento sul contenuto delle presenti Linee Guida, i Comuni possono inviare una mail a:

lucilla_carla_ceruti@regione.lombardia.it,
laura_berardino@regione.lombardia.it
emanuele_busconi@regione.lombardia.it

*Allegato alle presenti Linee guida Regionali: **Tabella 1 – Riparto risorse assegnate ai Comuni***

Tabella 1 – Riparto risorse assegnate ai Comuni

Comune	Provincia	Risorse assegnate in base alla % di avanzamento della spesa	Risorse assegnate in base alla popolazione in affitto	Totale risorse assegnate
COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO	BG	72.362,36	6.465,05	78.827,41
COMUNE DI BERGAMO	BG	78.887,57	176.206,03	255.093,60
COMUNE DI BOLLATE	MI	134.597,81	39.299,75	173.897,56
COMUNE DI BORGO VIRILIO	MN	119.448,50	15.477,31	134.925,81
COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO	MB	71.156,28	10.467,81	81.624,09
COMUNE DI BRESCIA	BS	106.254,78	308.794,18	415.048,96
COMUNE DI BRUGHERIO	MB	31.541,02	20.280,61	51.821,63
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	VA	97.915,39	72.001,03	169.916,42
COMUNE DI BUSTO GAROLFO	MI	106.777,24	7.471,81	114.249,05
COMUNE DI CALCINATO	BS	34.602,22	14.943,61	49.545,83
COMUNE DI CALUSCO D'ADDA	BG	29.954,09	6.307,37	36.261,46
COMUNE DI CANTU'	CO	70.114,48	36.861,71	106.976,19
COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA	VA	51.990,17	11.280,49	63.270,66
COMUNE DI CARUGATE	MI	28.905,70	8.114,67	37.020,37
COMUNE DI CASORATE PRIMO	PV	42.799,75	7.811,43	50.611,18
COMUNE DI CASSANO D'ADDA	MI	87.324,08	14.470,56	101.794,64
COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI	MI	101.093,53	8.272,36	109.365,89
COMUNE DI CASTELLANZA	VA	65.650,12	15.610,74	81.260,86
COMUNE DI CASTENEDOLO	BS	89.290,31	11.195,58	100.485,89
COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	151.170,16	22.500,32	173.670,48
COMUNE DI CERRO MAGGIORE	MI	63.169,05	9.521,70	72.690,75
COMUNE DI CESANO BOSCONI	MI	124.839,73	36.606,99	161.446,72
COMUNE DI CESANO MADERNO	MB	77.097,87	21.554,22	98.652,09
COMUNE DI CHIARI	BS	71.098,61	23.846,70	94.945,31
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	MI	169.177,97	100.832,98	270.010,95
COMUNE DI CONCESIO	BS	80.250,59	13.027,14	93.277,73
COMUNE DI CORSICO	MI	102.533,50	39.324,01	141.857,51
COMUNE DI CREMONA	CR	57.637,74	117.050,20	174.687,94
COMUNE DI DALMINE	BG	41.165,93	14.046,02	55.211,95
COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	BS	117.689,76	34.666,27	152.356,03
COMUNE DI DESIO	MB	76.639,02	30.505,83	107.144,85
COMUNE DI FAGNANO OLONA	VA	92.407,75	6.076,91	98.484,66
COMUNE DI GALLARATE	VA	142.120,31	59.774,44	201.894,75

COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	MI	53.139,65	19.383,03	72.522,68
COMUNE DI GAVARDO	BS	48.785,51	10.334,38	59.119,89
COMUNE DI GIUSSANO	MB	110.753,31	15.913,97	126.667,28
COMUNE DI GORGONZOLA	MI	80.862,00	13.051,40	93.913,40
COMUNE DI GUSSAGO	BS	104.069,98	13.403,16	117.473,14
COMUNE DI ISEO	BS	145.012,15	10.783,17	155.795,32
COMUNE DI LECCO	LC	115.360,47	57.955,01	173.315,48
COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO	MB	99.829,27	7.847,82	107.677,09
COMUNE DI LIMBIATE	MB	32.585,14	19.662,01	52.247,15
COMUNE DI LODI	LO	133.525,03	56.608,63	190.133,66
COMUNE DI LONATO DEL GARDA	BS	53.265,00	15.307,50	68.572,50
COMUNE DI LUINO	VA	39.694,27	18.473,31	58.167,58
COMUNE DI MANTOVA	MN	39.685,65	84.943,27	124.628,92
COMUNE DI MEDA	MB	43.979,58	12.917,97	56.897,55
COMUNE DI MELEGNANO	MI	49.712,75	25.144,57	74.857,32
COMUNE DI MELZO	MI	100.404,59	18.388,40	118.792,99
COMUNE DI MONTICHIARI	BS	61.928,82	24.901,97	86.830,79
COMUNE DI MONZA	MB	37.435,45	128.549,01	165.984,46
COMUNE DI MOZZATE	CO	31.216,46	7.265,60	38.482,06
COMUNE DI NOVATE MILANESE	MI	67.073,50	28.322,51	95.396,01
COMUNE DI OPERA	MI	41.490,37	12.287,24	53.777,61
COMUNE DI OSPITALETTO	BS	80.799,73	12.942,23	93.741,96
COMUNE DI PADERNO DUGNANO	MI	43.735,12	41.834,83	85.569,95
COMUNE DI PARABIAGO	MI	116.996,67	19.843,95	136.840,62
COMUNE DI PAVIA	PV	71.891,17	120.337,30	192.228,47
COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	MI	94.301,86	14.688,89	108.990,75
COMUNE DI PIEVE EMANUELE	MI	28.550,21	9.024,39	37.574,60
COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	BG	48.561,39	11.292,61	59.854,00
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	MN	29.692,78	13.099,92	42.792,70
COMUNE DI PREVALLE	BS	69.950,55	6.440,79	76.391,34
COMUNE DI RESCALDINA	MI	58.476,70	9.643,00	68.119,70
COMUNE DI REZZATO	BS	32.734,37	14.591,85	47.326,22
COMUNE DI RHO	MI	44.741,86	49.379,41	94.121,27
COMUNE DI ROVATO	BS	100.642,65	18.764,42	119.407,07
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	MI	88.359,48	22.791,43	111.150,91
COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE	MI	67.411,88	29.280,74	96.692,62
COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	BS	89.721,39	5.045,89	94.767,28
COMUNE DI SARONNO	VA	42.850,09	46.322,77	89.172,86
COMUNE DI SEGRATE	MI	58.624,99	18.643,12	77.268,11
COMUNE DI SENAGO	MI	44.717,06	13.730,66	58.447,72
COMUNE DI SERIATE	BG	97.623,08	19.213,21	116.836,29

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	MI	59.870,29	92.402,94	152.273,23
COMUNE DI SETTIMO MILANESE	MI	107.559,99	20.122,93	127.682,92
COMUNE DI SIZIANO	PV	106.845,14	4.973,12	111.818,26
COMUNE DI STRADELLA	PV	32.592,13	16.411,29	49.003,42
COMUNE DI SUZZARA	MN	64.866,84	21.833,20	86.700,04
COMUNE DI TORRE BOLDONE	BG	33.183,55	6.792,55	39.976,10
COMUNE DI TRADATE	VA	63.291,34	15.986,75	79.278,09
COMUNE DI TRAVAGLIATO	BS	53.470,28	12.214,46	65.684,74
COMUNE DI TREVIGLIO	BG	107.900,86	37.164,95	145.065,81
COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	108.914,71	12.833,07	121.747,78
COMUNE DI VAREDO	MB	51.904,15	8.951,61	60.855,76
COMUNE DI VARESE	VA	70.204,76	113.156,61	183.361,37
COMUNE DI VERDELLINO	BG	57.133,79	6.246,77	63.380,56
TOTALE		6.505.593,20	2.788.111,42	9.293.704,62